

# DIGIT-BOX

---

## Project Report



## Contents

Executive Summary .....	3
Azioni progettuali e risultati prodotti .....	6
Il Modello DIGITBOX: lesson learned ed elementi di replicabilità e scalabilità. ....	13
Le aziende partecipanti .....	17
La parola alle aziende.....	19



## Executive Summary

Il progetto Digit-Box – realizzato da Torino Wireless – ha inteso realizzare un’azione pilota che:

- definisse un **modello innovativo, composto di nuovi metodi e strumenti di sostegno alla trasformazione digitale** a partire dai fabbisogni e dalle esperienze reali delle imprese e atti a sostenere una concreta evoluzione culturale e di competenze delle **PMI, con particolare attenzione al settore terziario**.
- definisse gli **elementi di replicabilità e scalabilità** (e le eventuali politiche a supporto), per rendere tali elementi di sostegno fruibili da un numero il più ampio possibile su scala nazionale.

Il modello è stato il risultato del percorso di **6 mesi del Progetto Digit-Box** che ha coinvolto un gruppo di **25 imprese** rappresentanti dell'*esigenza di digitalizzazione*, provenienti prevalentemente **dal settore terziario** (servizi di trasporto e distribuzione, servizi di informazione comunicazione) e **dai settori produttivi** che verranno guidate lungo tutte le fasi di design, sperimentazione e modellizzazione attraverso l’adozione di metodi partecipativi e l’utilizzo di strumenti abilitanti messi a disposizione lungo il progetto.

Il campione delle imprese include **sia Piccole Medie Imprese**, rappresentative del target di formazione per Fondirigenti, **sia Grandi Imprese**, in virtù del loro potenziale di trasferimento delle buone pratiche e di una domanda di trasformazione digitale alle Piccole Medie Imprese della filiera.

Da un punto di vista metodologico, i **metodi partecipativi scelti per Digit-Box** (tra cui focus group, world caffè e altri) hanno permesso di (i) attivare processi di condivisione di conoscenze e pratiche tra interlocutori provenienti dal mondo industriale e dei servizi, diversi per competenze ed esperienza e (ii) con loro di attivare processi virtuosi di cooperazione volti alla co-progettazione e co-creazione. Dall’altro, gli **strumenti abilitanti** di Digit-Box pensati e progettati hanno permesso di animare il dialogo con le aziende, raccogliendo e condividendo informazioni con strumenti digitali, e permetteranno di identificare e testare strumenti nuovi e più efficaci per il capacity building, nonché di valutare la propensione alla trasformazione digitale. In particolare, Il progetto ha previsto la progettazione e test di una **area virtuale [Sand-box]** che ha permesso alle imprese di passare da una conoscenza puramente teorica delle tecnologie disponibili, a una prima presa d’atto pratica delle funzioni realmente attivabili e degli impatti che esse possono avere sull’azienda.

Il progetto ha previsto una serie di attività a supporto dedicate non solamente alla divulgazione dei risultati del progetto sul tutto il territorio regionale e nazionale, ma anche alla promozione, comunicazione dell’iniziativa su tutti i canali digitali e **sono state e saranno specificatamente mirate a raggiungere Piccole e Medie Imprese del settore dei servizi**



**connessi alla produzione**, non ancora a conoscenza degli strumenti e opportunità che Fondirigenti mette a disposizione delle Piccole e Medie imprese.

Il risultato del percorso di Digit-Box ha permesso di identificare un modello **condiviso e coprogettato, composto di metodi** per accompagnare la trasformazione digitale delle aziende **e di strumenti** per il capacity building finalizzati all'innescò e alla gestione della trasformazione digitale, consente di **rispondere a obiettivi aziendali** e di progettare un processo di trasformazione digitale a partire dal contesto dell'azienda, per aumentare le probabilità di successo nell'adozione e nell'applicazione. È declinato sulla base delle **soluzioni tecnologiche oggetto della trasformazione**, innovative o tradizionali.

Le principali caratteristiche del modello progettato sono:

- Prevede un **processo di cambiamento che va accompagnato** coinvolgendo tutti i livelli aziendali affinché maturi la propensione e la capacità di gestione della trasformazione digitale. La trasformazione digitale non si limita all'introduzione di una soluzione in azienda, ma richiede un processo di cambiamento a cui predisporre [CHANGE TO GROW]
- Richiede una **capacità attenta di pianificazione delle attività** – operative e di formazione - nonché di gestione tempo, in quanto fattori determinanti per il successo del percorso di transizione. [PROJECT MANAGEMENT]
- Immagina che diverse figure possono sostenere chi guida il processo: dal fornitore a un ente di advising super-partes. [EXTERNAL ADVISORY]
- Propone strumenti che abilitano esplorazione e sperimentazione sono utili sia per supportare la decisione, sia per generare competenza. Sono uno spazio protetto in cui imparare, potendo anche commettere errori. [TRIALS AND ERRORS]
- Suggerisce un **approccio data-driven** per rendere più consapevole la conduzione dell'intero processo. Oltre alle metriche, raccogliere dati e informazioni produce conoscenza più profonda, più facile da trasferire e rendere le decisioni più semplici. [RICH DATA DRIVEN APPROACH]
- Prevede specifici per sviluppare anche la capacità di generare nuove opportunità di business. La trasformazione digitale non solo come strumento per uscire dalla crisi, ma come opportunità per generare nuovo valore [NEW VALUE GENERATION]
- Invita a una **pianificazione** fin dalle prime fasi degli obiettivi e le metriche di successo, se definiti all'inizio sono la base e il riferimento per le decisioni e il monitoraggio successive. [PLAN TO MONITORING]



- Prevede **momenti di dialogo con i fornitori**, utili per una maggiore comprensione delle opportunità della trasformazione, sin dalle prime fasi del percorso di trasformazioni e soprattutto per le tecnologie innovative. [INNOVATION SHARING]
- Prevede di **coinvolgere le risorse interne dall'inizio**, attraverso comunicazione e formazione, rende il processo fluido e facilita non solo l'adozione ma la piena valorizzazione dell'investimento. [PARTICIPATORY APPROACH]



## Azioni progettuali e risultati prodotti

L'attività di progetto si è articolata secondo le seguenti azioni progettuali previste dal Capitolato, e rappresentate sinteticamente nel grafico seguente:

### Il programma delle attività

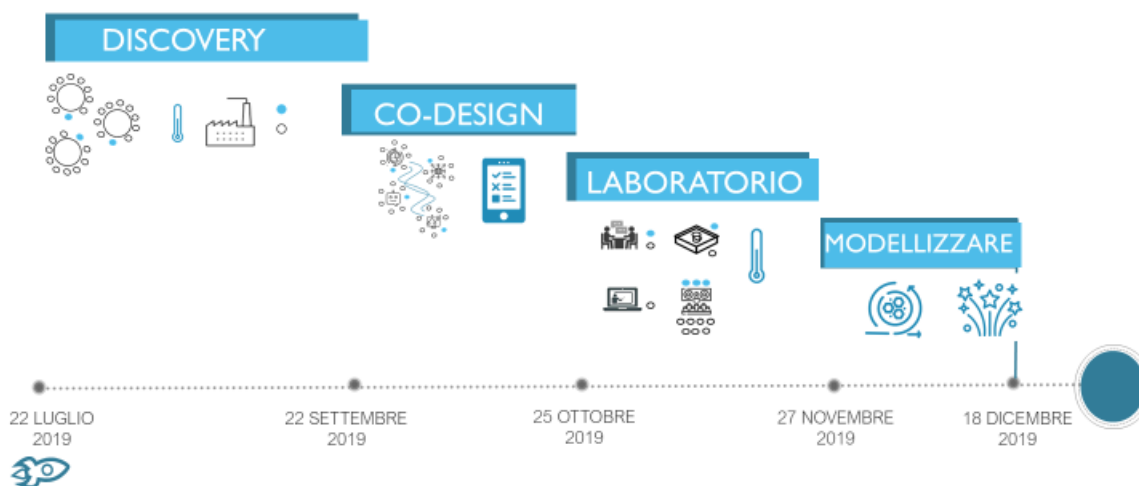


Figura 1 Rappresentazione del Gantt di Progetto. Elaborazione: Torino Wireless

Fase di <b>DISCOVERY</b>	Obiettivo di questa fase è stato quello di individuare con le imprese partecipanti i fabbisogni emergenti e le criticità concrete collegate a percorsi di trasformazione digitale. A fronte degli elementi emersi saranno avviate successive azioni sperimentali (Costruzione Modello e Laboratorio).
AZIONI SVOLTE	<p>(i) Momenti di confronto e discussione tra le aziende partecipanti per individuare i fabbisogni emergenti e le criticità concrete collegate a percorsi di trasformazione digitale. Tali momenti sono stati gestiti attraverso la tecnica del <b>Focus Group</b>, interviste di gruppo articolate su gruppi omogenei di massimo 8-9 persone, rappresentanti delle aziende.</p> <p>(ii) Momenti di approfondimento su temi tecnologici volti ad allineare le conoscenze delle aziende partecipanti, creando una <b>base di conoscenza comune</b> sulle tecnologie digitali chiave nei processi di trasformazione. Tale approfondimento è stato realizzato attraverso un <b>workshop</b> (denominato di “azzeramento”).</p> <p>(iii) Momenti di approfondimento con le aziende partecipanti al fine di raccogliere fabbisogni specifici e inquadrati rispetto al settore di riferimento, nonché per validare quanto emerso nel corso dei Focus Group. Questi</p>



approfondimenti sono stati realizzati attraverso **conversazioni conoscitive** presso l'azienda (con visita al sito aziendale).

È stato sviluppato un **strumento di indagine della propensione alla trasformazione digitale ex-ante [TERMOMETRO DIGITALE]**, da intendersi **come** sistema – in modalità di questionario- di auto-valutazione in grado di misurare il livello di propensione alla trasformazione digitale attraverso l'indagine sui campi: maturità digitale, le competenze dei profili manageriali in materia di innesco e gestione di processi di trasformazione digitale, la consapevolezza delle opportunità derivanti dalla trasformazione digitale delle aziende nonché della propensione all'investimento in digitalizzazione.

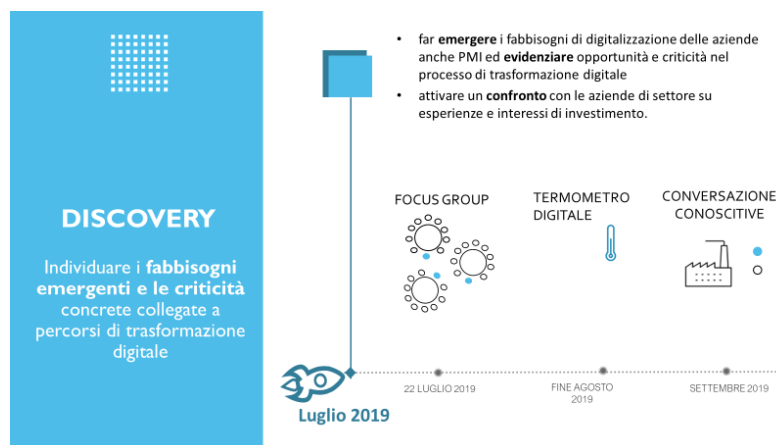


Figura 2 Rappresentazione della fase di Discovery. Elaborazione: Torino Wireless



Fase di <b>CO-DESIGN</b>	Obiettivo di questa fase è stato di costruire congiuntamente con i dirigenti partecipanti al progetto, e a partire dai fabbisogni e dalle criticità emerse nella Fase 1, il modello di intervento, definendo la metodologia che sarà testata e i contenuti che saranno oggetto di approfondimento e discussione.
AZIONI SVOLTE	<p>(i) Implementazione della metodologia partecipativa, ispirata al <b>World Cafè</b>, <b>attraverso il quale</b> i partecipanti saranno guidati in un percorso che li porterà a <b>conoscere e valutare</b> i vari aspetti del processo di trasformazione digitale e le tecnologie proposte. In particolare, la scelta del World Cafè è motivata dalla possibilità di guidare i partecipanti in un percorso duplice:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- da un lato è stato possibile conoscere e approfondire, in modo interattivo le caratteristiche delle tecnologie proposte in relazione alle diverse tipologie di settori rappresentati</li><li>- nello stesso contesto è stato inoltre stimolata la valutazione degli aspetti legati all'avvio, all'implementazione e al monitoraggio di un processo di trasformazione digitale.</li></ul> <p>Il World Cafè ha previsto la definizione di spazi tematici in tavoli distribuiti in un ampio spazio fisico. La modalità di partecipazione è stata dinamica, poiché permette ai partecipanti di interagire e contribuire a più temi in una sessione, e facilitata da moderatori, che hanno avuto il compito di informare e guidare i partecipanti nel tema, raccogliendo allo stesso tempo dati e informazioni emergenti dalle interazioni. I partecipanti hanno contribuito a tutti i tavoli, partecipando a rotazione su tavolo dedicato alle tecnologie tradizionali e un tavolo dedicato alle tecnologie innovative.</p> <p>(ii) Due momenti di approfondimento con <b>incontro plenario</b> hanno avuto lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- restituire quanto emerso nell'attività di discovery e allineamento circa la struttura del processo di co-progettazione e sui contenuti che saranno oggetto di discussione e progettazione partecipata</li><li>- allineare tutti i partecipanti su quanto emerso durante il Word Cafè ma anche di offrire l'occasione di confrontarsi ed eventualmente integrare priorità, suggerimenti, interventi risultanti dai tavoli di lavoro.</li></ul> <p>È stata sviluppata una <b>Mappa di orientamento al percorso di trasformazione digitale</b> che, a partire dalla specifica fase del processo di trasformazione in cui si trovi l'impresa e dalle tecnologie digitali che si intende implementare, raccoglie le indicazioni in merito agli strumenti di capacity building più adeguati a guidare l'azienda attraverso le diverse fasi del processo di trasformazione.</p> <p>A fronte delle attività di co-design è stata testata con le aziende del campione in <b>modalità di survey online</b> (con Wooclap) con le aziende partecipanti, fruibile anche su dispositivi mobili.</p>



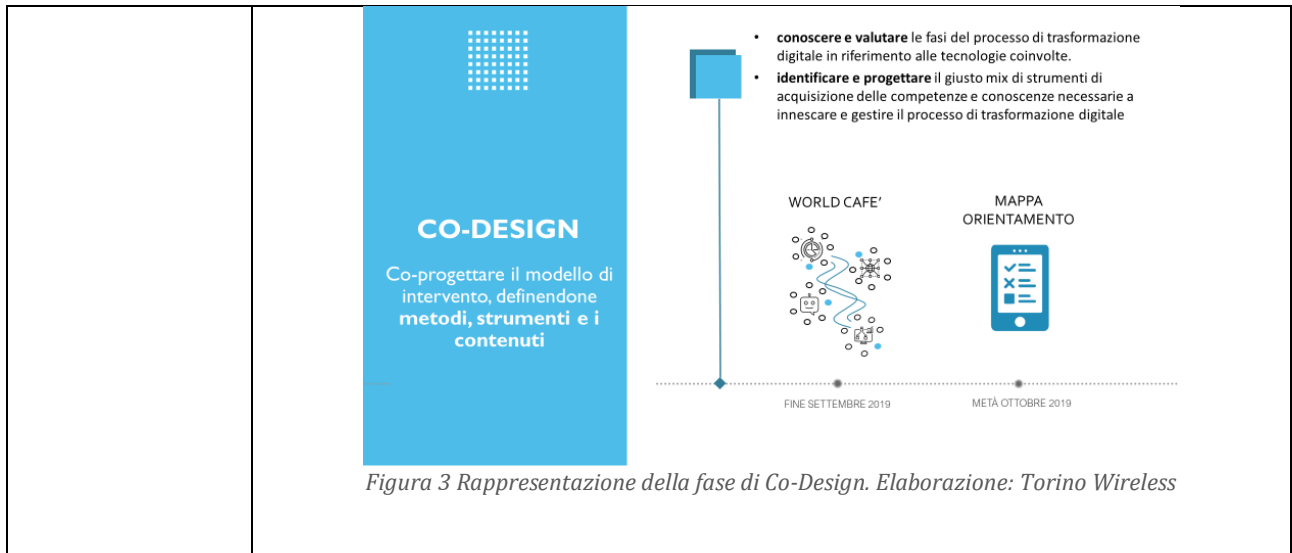


Figura 3 Rappresentazione della fase di Co-Design. Elaborazione: Torino Wireless



<p>Fase di <b>LABORATORIO</b></p>	<p>Obiettivo di questa fase è stato quello di testare il modello di intervento progettato e valutare con i partecipanti l'adeguatezza di strumenti / metodi / contenuti progettati al fine di (i) contribuire al capacity building dei dirigenti per l'avvio di percorsi di trasformazione digitale e di ii) mettere a disposizione di Fondirigenti un metodo atto a innescare e diffondere in modo efficace azioni concrete di digitalizzazione delle imprese, con particolare attenzione a quelle del settore dei servizi.</p>
<p>AZIONI SVOLTE</p>	<p>(i) Il modello emerso dalla fase di co-progettazione (vale a dire “quali strumenti utilizzare in quali fasi chiave del processo di trasformazione in base alle tecnologie digitali che si è deciso di adottare”) è stato sperimentato dalle aziende partecipanti al progetto Digit-box, attraverso la <b>SANDBOX</b>. Per passare da una conoscenza puramente teorica delle tecnologie disponibili, a una prima presa d'atto pratica delle funzioni realmente attivabili e degli impatti dell'introduzione di sistemi digitali nell'impresa. Nella sandbox sono stati messi a disposizione in una area virtuale soluzioni rappresentative di differenti tecnologie digitali. Contestualmente, altri strumenti di <i>capacity building</i> – emersi dalla fase di co-design – sono stati introdotti e testati</p> <p>(ii) Per questa fase, è stato pensato e sviluppato uno <b>Strumento di valutazione dell'esperimento del laboratorio, attraverso QUESTIONARIO DIGITALE DI FEEDBACK</b> presentato in <b>modalità di survey online con le aziende partecipanti</b>.</p> <p>Al termine di questa fase, è stato riproposto – adeguatamente rivisto - <b>Strumento di indagine della propensione alla trasformazione digitale ex-post [TERMOMETRO DIGITALE]</b>, diffuso a valle del percorso di co-progettazione e sperimentazione che ha permesso il confronto dei risultati con quanto raccolto all'inizio del percorso permettendo di valutare concretamente la funzionalità del modello proposto dal progetto Digit-box agli scopi attesi in termini di aumento della disponibilità e capacità di affrontare percorsi di trasformazione digitale.</p>



### LABORATORIO

Sperimentare in un contesto reale l'efficacia il modello di intervento

- **dalla teoria alla pratica**...le tecnologie digitali chiave saranno disponibili in versione demo in un'area virtuale
- **validare l'efficacia** nel migliorare la propensione delle aziende alla trasformazione digitale, le competenze a disposizione e la capacità di cogliere le opportunità derivanti dalla trasformazione

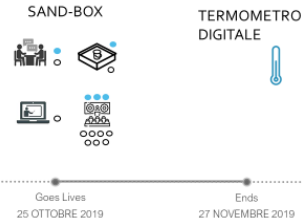


Figura 4 Rappresentazione della fase di Laboratorio. Elaborazione: Torino Wireless

### SAND-BOX: il calendario degli incontri

LABORATORIO

DIGIT-BOX

OTTOBRE						
Mo	Tu	We	Th	Fr	Sat	Su
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

NOVEMBRE						
Mo	Tu	We	Th	Fr	Sat	Su
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

- 25 ott** Il Change Management nella Trasformazione Digitale [Seminario - Prima Parte]
- 7 nov** Comprendere l'applicazione e le potenzialità delle tecnologie tradizionali: CRM e Gestione Privacy [Webinar e area demo]
- 11 nov** Toccare con mano le tecnologie di Realtà aumentata e immersiva in ambiente Industriale [Field test]

- 12 nov** L'approccio Data-Driven per comprendere e decidere [Seminario]; Digital Dashboard per esplorare i dati e monitorare il business [Webinar]
- 21 nov** Conoscere e valutare l'integrazione di tecnologie innovative (Blockchain e Industrial Internet of Things) [Incontro con fornitori tecnologici]
- 27 nov** Il Change Management nella Trasformazione Digitale [Seminario - seconda Parte]

Figura 5 Il calendario della SANDBOX attivato, fonte: presentazione del 27 novembre. Elaborazione: Torino Wireless



<p>Fase di <b>MODELLAZIONE</b></p>	<p>Obiettivo di questa fase è stato quello di formalizzare e rendere pienamente replicabile la metodologia sperimentata, mettendo a disposizione di Fondirigenti tutti gli strumenti e "tool-kit", atti a sostenere azioni di promozione presso le imprese di progetti di trasformazione digitale con particolare attenzione all'area dei servizi.</p>
<p>AZIONI SVOLTE</p>	<p>(i) analisi con <b>approccio data-driven</b> per sfruttare le analisi qualitative e i dati raccolti nel corso dell'intero processo per identificare metodi e strumenti ottimali risultanti dalle attività di co-progettazione e oggetto di validazione nella fase di laboratorio</p> <div data-bbox="501 703 1299 1182"><ul style="list-style-type: none"><li>• <b>valorizzare</b> con un <i>approccio data-driven</i> le analisi qualitative, i dati raccolti e le risultanze dalle attività di co-progettazione e laboratorio</li><li>• <b>raccogliere</b> le raccomandazioni per una successiva fase di validazione estesa del modello</li></ul></div> <p><i>Figura 6 Rappresentazione della fase di Modellazione. Elaborazione: Torino Wireless</i></p>



## Il Modello DIGITBOX: lesson learned ed elementi di replicabilità e scalabilità.

Il percorso DIGITBOX ha permesso di sviluppare un modello (anzi due) per accompagnare la trasformazione digitale: uno dedicato alla Tecnologie Tradizionali e l'altro alle Tecnologie Innovative, rappresentati nelle figure sottostanti.

Il modello nasce dalla raccolta di alcune **Lesson Learned**, significative tra le quali:

- **Due modelli per accompagnare la trasformazione digitale** in quanto il tipo di tecnologia che si introduce in azienda implica differenze nel modello di accompagnamento, in termini di percorsi, strumenti (solo in parte) e punto di decisione
- **Il percorso di trasformazione digitale non è lineare** in quanto tornare sui propri passi, è necessario soprattutto se si introducono tecnologie innovative, non è una perdita di tempo ma serve a scegliere con maggiore consapevolezza
- **Le fasi del percorso non hanno un confine distinto o univocamente definito**, in particolare perché la necessità di monitorare gli impatti richiede di ragionare da subito sulle motivazioni alla base della trasformazione
- **Uno strumento molteplici opportunità**: uno stesso strumento di acquisizione delle competenze/conoscenze può essere utilizzato in diverse fasi e con finalità differenti.

Il progetto DIGITBOX ha inoltre progettato ed implementato diversi elementi di **replicabilità** – rilasciati lungo il progetto – e oggetto di possibili applicazioni successive:

- **METODOLOGIA** per il coinvolgimento e la co-progettazione del modello di accompagnamento alla trasformazione digitale, in grado di attivare processi di condivisione di conoscenze e pratiche e di cooperazione per la generazione di un patrimonio informativo di possibilità, suggerimenti, vincoli da valorizzare.
- **STRUMENTI ABILITANTI** utilizzati nell'intero percorso del Progetto Digit-Box, per attivare il dialogo con le aziende, raccogliere e condividere informazioni utilizzando strumenti digitali, per supportarle nella valutazione della propensione alla trasformazione digitale, ma anche per guidarle nella scelta dei metodi e degli strumenti più efficaci per il capacity building nel percorso di trasformazione digitale.
- **METRICHE DI MISURAZIONE DELL'IMPATTO** del modello proposto: per valutare l'efficacia del percorso proposto per le imprese (in termini di sostegno verso processi di trasformazione digitale) e per verificare la validità del metodo, verranno utilizzati strumenti di misurazione della propensione alla trasformazione digitale [TERMOMENTRO DIGITALE] ex-ante ed ex-post Digit-box.

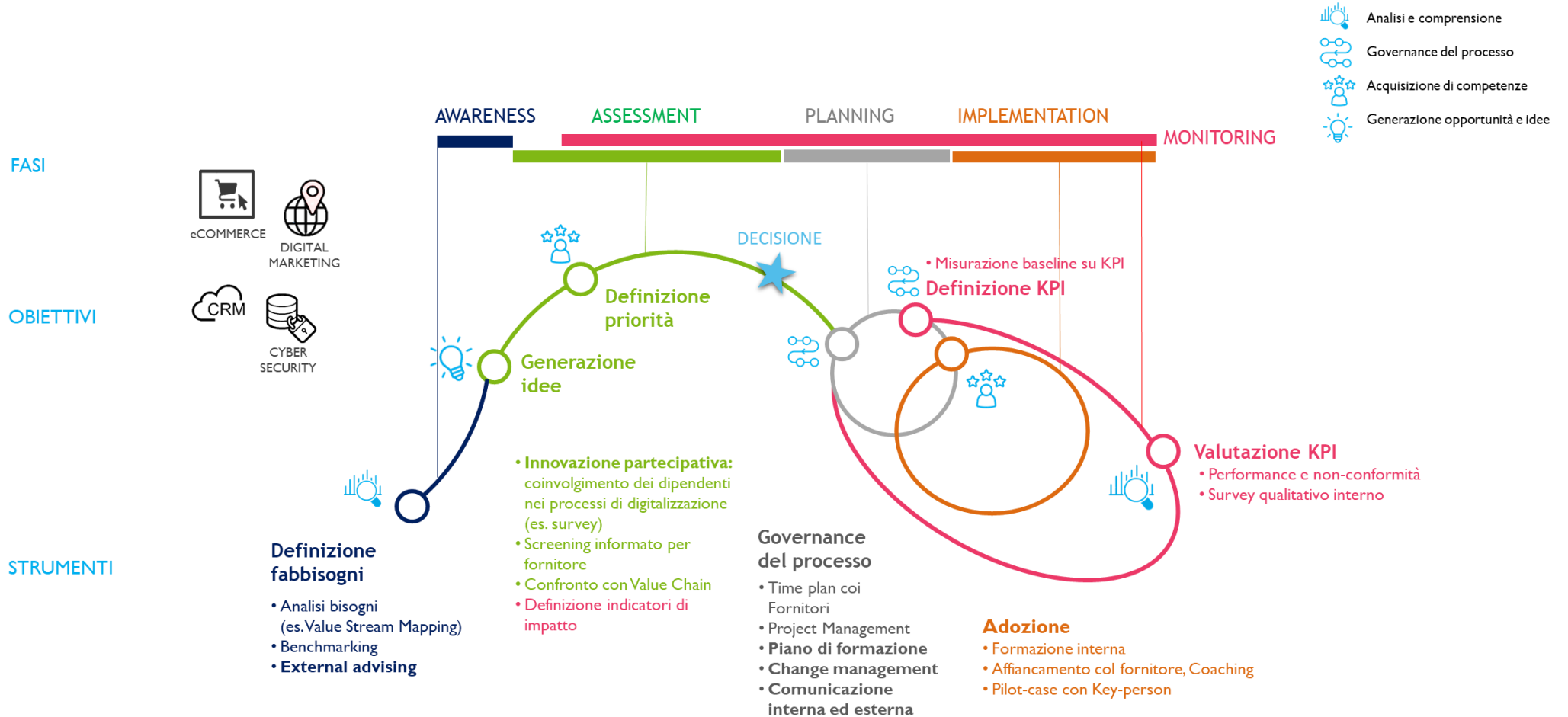


Contestualmente, si evidenziano alcuni **elementi di scalabilità**:

- il progetto configura un **percorso e una metodologia** che può essere riproposto su grandi numeri. Il modello di DIGITBOX è elaborato con aziende di diverse dimensioni e settori. Le stesse aziende possono riproporlo a fornitori e clienti, aiutandole a posizionarsi nel modello risultante
- gli **strumenti** sviluppati sono scalabili, avendo lavorato a livello di processo il numero e il tipo di strumenti di capacity building possono essere ampliati, specializzati, aggiornati.
- I **tempi e la programmazione stessa** sono scalabili: DIGITBOX stesso è una roadmap che può prevedere ulteriori momenti di lavoro, formazione, verifica.

Infine, il progetto DIGITBOX **non è solo per le imprese**: oggi tutti affrontano la tematica digitale con diversa expertise. Il Modello può accompagnare manager e addetti di PA, imprese sociali, e altre realtà imprenditoriali che hanno specialmente bisogno di innovare per essere competitivi.

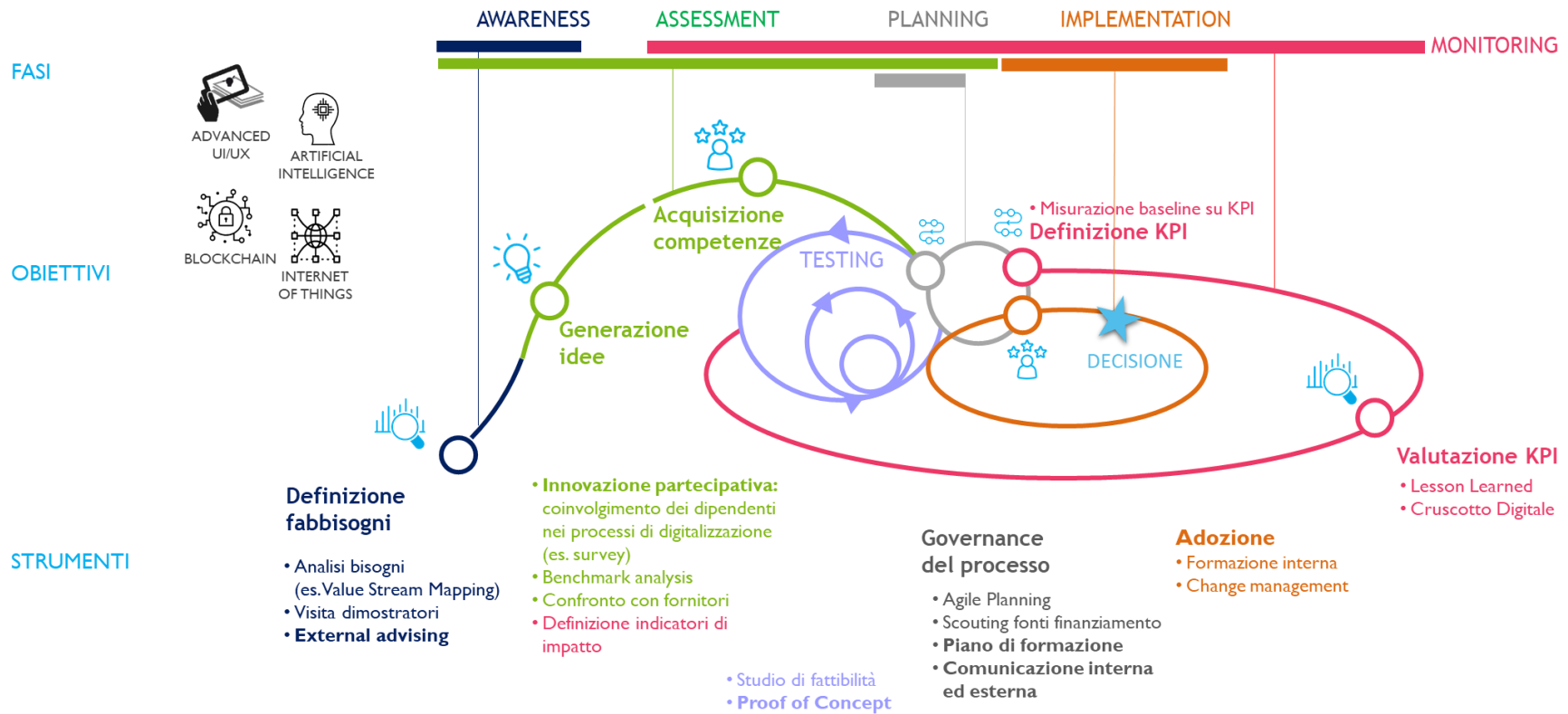
# MODELLO PER LE TECNOLOGIE TRADIZIONALI





# MODELLO PER LE TECNOLOGIE INNOVATIVE

- Analisi e comprensione
- Governance del processo
- Acquisizione di competenze
- Generazione opportunità e idee





## Le aziende partecipanti

Il campione di imprese coinvolto nel progetto Digit-box è stato selezionato in fase di candidatura alla luce dello scenario di penetrazione della trasformazione digitale nei diversi settori, delle esigenze di evoluzione di imprese e relativa filiera, a partire ma con l'obiettivo di guardare oltre la rappresentanza di aziende attualmente aderenti a Fondirigenti.

Infatti, il campione coinvolto nel progetto include:

- **aziende provenienti da settori produttivi** rappresentativi del tessuto produttivo piemontese e prioritari per la Smart Specialisation della Regione Piemonte<sup>1</sup> (Meccatronica, Automotive, Made in, ...) che portano esigenze, opportunità ed esperienza della filiera in cui sono inserite (comprese quelle delle PMI del settore dei servizi connessi alla produzione industriale) e a cui hanno la possibilità di trasferire la domanda di trasformazione digitale e la conoscenza degli strumenti utili per affrontare il percorso di digitalizzazione. Inoltre, con questa parte del campione si è inteso tenere conto delle evoluzioni introdotte dallo scenario di Industria 4.0 e, nella fattispecie, del tema della "servitization", nuova frontiera a cui oggi le aziende si stanno sempre di più orientando e che porta realtà industriali tradizionalmente produttive ad includere nella propria offerta l'erogazione di servizi.
- **aziende del settore dei servizi connessi alla produzione**, in particolare focalizzate su
  - **servizi di trasporto e logistica**, in rappresentanza di chi eroga servizi per il settore produttivo ma anche di chi offre servizi al consumatore finale, con l'obiettivo di cogliere - laddove presenti - gli elementi differenzianti legati al mercato b2b e b2c
  - **servizi di comunicazione e informazione**, in rappresentanza di chi offre servizi di consulenza al settore produttivo, a cui hanno la possibilità di trasferire la conoscenza degli strumenti utili per la trasformazione digitale e la capacità di esprimere una domanda di trasformazione digitale che includa l'intera filiera

---

<sup>1</sup> Smart Specialisation della Regione Piemonte – link. <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/sistema-ricerca-innovazione/s3-strategia-specializzazione-intelligente>



Figura 7 Le aziende partecipanti il progetto DIGITBOX

Il "fattore filiera" ha effettivamente costituito un elemento chiave anche nella composizione del campione in termini di dimensione di impresa. Infatti, **il campione di imprese include sia Piccole Medie Imprese**, rappresentative del target di formazione per Fondirigenti, **sia Grandi Imprese**, in virtù del loro potenziale di trasferimento delle buone pratiche e di una domanda di trasformazione digitale alle Piccole Medie Imprese della filiera.



## La parola alle aziende

  
DIGIT-BOX

**PILLOLE VIDEO**  
Interviste ai partecipanti

Elisabetta Cannarozzi  
SAET EMMEDI  
<https://youtu.be/9YhPhDAWhcE>



*«Sono contenta, molto contenta di aver partecipato a questo progetto in quanto il confrontarsi con aziende e con esperti del settore sui temi della digitalizzazione e sul come introdurla in azienda, è fondamentale a maggior ragione per chi lavora in ambito organizzativo e risorse umane»*

*«abbiamo cercato di costruire un modello che sia adattabile anche ad aziende di diversi settori e quindi poter fare qualcosa di utile anche per altre aziende diventa uno sharing della conoscenza che per me è il fulcro»*

Figura 8 Intervista a Elisabetta Cannarozzi di SAET EMMEDI

  
DIGIT-BOX

**PILLOLE VIDEO**  
Interviste ai partecipanti

Luigi Magnanini  
SSB PROGETTI  
<https://youtu.be/ps-zlsg2nvM>



*«Ritengo che queste iniziative siano molto importanti e molto utili soprattutto per le PMI, perché consentono momenti di confronto con altre realtà che stanno intraprendendo o che devono intraprendere dei processi di innovazione»*

*«...per la condivisione di esperienze con quelle aziende che hanno già applicato delle tecnologie innovative per portare valore all'interno della propria impresa»*

Figura 8 Intervista a Luigi Magnanini di SBB Progetti



  
DIGIT-BOX

**PILLOLE VIDEO**  
Interviste ai partecipanti

Laura Del Noce  
PATTERN SPA

<https://youtu.be/u32kljVWkPxI>



«un progetto interessante soprattutto nell'ottica di condividere con altre imprese - e anche con aziende fornitrici di soluzioni - esperienze diverse»

«...interessante condividere non tanto le tecnologie, ma condividere le metodologie, sperimentare insieme»

«Se ci saranno altri progetti di questo tipo, sicuramente come azienda parteciperemo»

Figura 10 Intervista a Laura Del Noce di Pattern SPA

  
DIGIT-BOX

**PILLOLE VIDEO**  
Interviste ai partecipanti

Gabriele Terrone  
TE Connectivity

<https://youtu.be/Vlx43SvjyMA>



«Un'esperienza molto utile, positiva, ben strutturata»

«Un argomento complesso come la digital factory non si chiude e non si risolve in pochi mesi, però questo progetto è stato utile per avere un'awareness iniziale, capire i bisogni, capire quali sono le potenzialità sul mercato e anche capire a chi rivolgersi»

«per impostare un lavoro sulla digitalizzazione, per avviare le aziende ad affrontare il processo della digital factory e della digital transformation direi che questo progetto è stato assolutamente ottimo e assolutamente replicabile come esperienza»

Figura 9 Intervista a Gabriele Terrone di TE Connectivity